

Cultura & SOCIETÀ

IL MATTINO LUNEDÌ 6 GIUGNO 2016 | 28

PROTAGONISTI

Giovani e lavoro Il messaggio vivo di Marchesi

Nel libro di Emilio Pianezzola i momenti salienti della vita del grande umanista e politico

di FRANCESCO JORI

I giovani, il lavoro. Si può fissare in questo strategico binomio l'alto messaggio di Concetto Marchesi, consegnato a tutti noi da un luogo simbolo di libertà come l'università di Padova; e che la dura temperie della stagione presente rende più che mai attuale. A riproporcelo in tutta la sua freschezza è un libro di Emilio Pianezzola, professore emerito di letteratura latina nell'ateneo di Padova, "Concetto Marchesi - Gli anni della lotta", edito dal Poligrafo nell'ambito della collana "Ottonovecento a Padova" diretta da Mario Isnenghi: non una biografia tradizionale, come spiega lo stesso autore, ma una densa quanto partecipata rivisitazione dei momenti più significativi della vita del grande umanista e politico catanese. Il quale, per attingere alle scarse ma intense parole da lui stesse vergate, tratto dalla buona e dalla mala fortuna, per piccole e grandi città d'Italia, si trovò a ricoprire la cattedra di greco e latino in vari centri del Paese, prima di approdare a Padova: dove fu docente universitario e infine rettore nella cupa stagione del nazifascismo; per poi esercitare il mandato di parlamentare per tre legislature nelle fila del Partito Comunista.

Giovani e lavoro occupano lo spazio centrale del discorso con cui, il 9 novembre 1943, Marchesi inaugura l'anno accademico dell'ateneo, dopo aver cacciato dal palco i fasci-

La collana "Ottonovecento" Domani al Bo la presentazione

Appuntamento a Padova, nell'aula Nievo del Cortile antico dell'università al Bo, domani martedì 7 giugno alle 17.30, per la presentazione del libro di Emilio Pianezzola, "Concetto Marchesi - Gli anni della lotta", delle Edizioni il Poligrafo, dedicato alla figura dello studioso, letterato e politico che fu tra l'altro rettore dell'ateneo padovano nella dura stagione del nazifascismo. A parlare del libro saranno Gian Piero Brunetta e Vincenzo Milanese, dell'università di Padova, e Mario Isnenghi, dell'università Ca' Foscari di Venezia, che è anche direttore della collana "Ottonovecento a Padova. Profili, ambienti, istituzioni" in cui è pubblicato il volume.

“Perenne e irrevocabile è solo la forza e la potestà del popolo che lavora e della comunità che costituisce la gente invece della casta”

sti che tentano di condizionare la cerimonia. È una lucida sottolineatura, la sua: "Oggi il lavoro ha sollevato la schiena, ha liberato i suoi polsi, ha potuto alzare la testa... Perenne e irrevocabile è solo la forza e la potestà del popolo che lavora e della comunità che costituisce la gente invece della casta". E subito dopo: "In nessun

no di noi manchi, o giovani, lo spirito della salvezza. Quando questo ci sia, tutto risorge quello che fu malamente distrutto, tutto si compirà quello che fu giustamente sperato". E pochi giorni dopo, l'1 dicembre, prima di lasciare l'Italia su insistenza dei capi dell'antifascismo per proseguire la sua lotta dalla Svizzera, c'è un memorabile appello ai giovani: "Una generazione di uomini ha distrutto la vostra giovinezza e la vostra Patria; vi ha gettato tra cumuli di rovine: voi dovete portare la luce di una fede, l'impeto dell'azione, e ricomporre la giovinezza e la Patria".

Sono parole che suonano di incalzante verità e stringente attualità, oggi che il lavoro si

“Una generazione di uomini vi ha gettato tra cumuli di rovine: voi dovete ricomporre la giovinezza e la Patria”

fa difficile e precario; oggi in cui ai giovani viene rubato il futuro.

Il libro di Pianezzola aiuta a ripercorrere dal passato e a calarlo nel presente, proponendoci gli scorcii più significativi della vita di un uomo che per quei valori si è speso fino all'ultimo. "Della sua operosità è vano chiedere notizia a lui

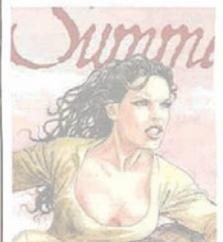
stesso: perché ne ha fastidio", scriveva di sé Marchesi; invitando piuttosto a "interrogare i documenti della sua vita di studioso, di maestro e, nei tempi più inquieti, di risoluto uomo d'azione". Ed è appunto ciò che fa Pianezzola, rivisitandone "gli anni della lotta", dal rettorato all'esilio, e poi nella stagione in cui seppe essere "Maestro di Libertà e Signore del Latino", come recita la scritta sul francobollo a lui dedicato, emesso dalla Repubblica di San Marino nel 2008. Una libertà che per Concetto Marchesi non è solo esercizio di democrazia, ma anche e soprattutto garanzia di giustizia sociale. Oggi messa a rischio: perciò degna e bisognosa di essere ricordata e difesa.



Concetto Marchesi fu docente e poi rettore all'Università di Padova

FUMETTI

"Indian Summer" torna il capolavoro di Pratt e Manara



"Indian Summer"

Una pietra miliare del fumetto internazionale torna finalmente disponibile: Panini Comics ha pubblicato la nuova edizione di "Indian Summer" - Tutto ricominciò con un'estate indiana di Hugo Pratt e Milo Manara. Pubblicata in origine sulle pagine della rivista Corto Maltese a partire dal 1983 e in seguito raccolta in volume, "Indian Summer" è la prima opera a fumetti che vede la collaborazione tra Pratt nelle vesti di sceneggiatore e Manara in quelle di disegnatore, collaborazione che porterà in seguito alla realizzazione di "Il Gaucho". La storia è ambientata nel XVII secolo in New England, al tempo delle prime colonie americane. Nei giorni dell'estate indiana, quando l'autunno finisce e l'inverno sta per arrivare, assistiamo all'incontro e allo scontro tra i nativi della tribù di Squando e i coloni puritani di New Canaan. Con il conflitto sullo sfondo, scopriamo la storia della famiglia Lewis, in un crescendo di rivelazioni e colpi di scena. Ispirato ai lavori degli scrittori James Fenimore Cooper e Nathaniel Hawthorne, Indian Summer è un capolavoro del fumetto, in cui il tratto di Manara può esaltarsi tra scene di massa e accurate ricostruzioni storiche, ed è anche la testimonianza dell'amicizia tra due maestri del fumetto mondiale. L'opera è impreziosita da una nuova colorazione, curata da Simona Manara.